



# NEWSLETTER CONFAGRICOLTURA

Numero 22 del 03/05/2021

## *Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali*

### **Vertice delle Nazioni unite sui sistemi alimentari del 2021**

Confagricoltura ha contribuito all'incontro del Dialogo nazionale "La cultura del cibo in un sistema alimentare sostenibile" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale in preparazione del Vertice sui sistemi alimentari e coordinato dall'Ambasciatore Giorgio Marrapodi che si è tenuto il 29 aprile. Hanno partecipato rappresentando gli imprenditori agricoli il Vice Presidente Giordano Emo Capodilista e alcuni Componenti del Gruppo di coordinamento della Giunta di Confagricoltura composto da Luca Brondelli di Brondello, Giovanna Parmigiani, Filippo Schiavone.

Dopo l'introduzione a cura del Vice Ministro degli Affari esteri Marina Sereni e del Sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ci è seguito l'intervento del prof. Jeffrey Sachs della Columbia University, sono stati presentati i lavori degli specifici gruppi ai quali ha contribuito Confagricoltura.

In particolare il prof. Angelo Riccaboni che coordina i lavori di "Uniti nel cibo" ha messo in luce l'attività già intrapresa dalle imprese agricole impegnate nell'implementazione di processi produttivi attenti alla salvaguardia dell'ambiente, del suolo e della qualità dell'aria, alla protezione della biodiversità, al benessere animale, all'uso responsabile e sostenibile delle risorse idriche ed alla riduzione degli sprechi e degli scarti. Ha poi illustrato gli impegni individuate dalle imprese agroalimentari per proseguire verso gli obiettivi del Summit.

Successivamente il prof. Andrea Segrè ha tracciato le basi per procedere nel Gruppo di lavoro "Perdite, eccedenze, spreco e dieta mediterranea"

### **Gruppo di contatto vino**

Si è tenuta il 23 aprile scorso la riunione del gruppo di contatto vino in cui le organizzazioni professionali del vino di Spagna, Francia e Italia, fra cui Confagricoltura, hanno sottoscritto una dichiarazione inviata all'attenzione delle rispettive autorità nazionali. Con la dichiarazione i rappresentanti degli operatori dei tre paesi hanno richiesto la mobilitazione di fondi eccezionali a favore del comparto; l'applicazione delle misure emergenziali, sia per gestire la crisi nel breve periodo e anche per sostenere la ripresa in un'ottica di medio termine, in termini di investimenti ma anche di promozione; misure di flessibilità, in termini di ristrutturazione, investimenti, promozione e durata delle autorizzazioni di impianto, che devono essere estese per consentire ai produttori di utilizzarle quando la situazione economica consente loro di reinvestire.

### **Tavolo vino con Sottosegretario Centinaio**

Si è tenuto il 28 aprile il tavolo vino convocato dal Sottosegretario Centinaio, delegato dal Ministro Patuanelli per il settore vitivinicolo. Erano presenti tutte le principali organizzazioni agricole che hanno evidenziato al Sottosegretario le problematiche del settore e avanzato proposte di misure emergenziali. Per Confagricoltura ha partecipato il Presidente Giansanti che ha richiamato l'urgenza di misure a sostegno della liquidità delle imprese che hanno perso fatturato, in particolare le imprese penalizzate dalla chiusura del canale HORECA, come il rafforzamento "contributo fondo perduto", l'esonero dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali anche per il 2021, l'estensione delle garanzie bancarie SACE/SIMEST MCC, ISMEA ed una migliore applicazione dello strumento del pegno rotativo. Il Presidente ha inoltre chiesto maggiori risorse per la misura stoccaggio rispetto alle attuali stanziati dal governo (10 milioni di euro) e di approvare rapidamente sia il DM relativo alle rese per i vini generici che il provvedimento relativo alla sostenibilità nel settore vitivinicolo. Infine, ha sottolineato ancora una volta la richiesta di Confagricoltura per la proroga delle autorizzazioni in scadenza nel 2021. Il sottosegretario Centinaio si è impegnato a riunire i vertici del MIPAAF per strutturare un Piano per il settore. Le azioni potrebbero interessare incentivi alle imprese, promozione e semplificazione.

### **Webinar LIBRO BIANCO DEL VERDE**

La concreta e positiva collaborazione tra Confagricoltura ed Assoverde ha portato alla realizzazione di un progetto assolutamente innovativo e di ampia portata ovvero la pubblicazione del Libro Bianco del Verde, testo che nell'edizione 2021 avrà come titolo "Per un Neorinascimento della cura e della gestione del Verde". Il Libro, cui hanno collaborato alla redazione anche due Aree confederali (Area Politiche europee, competitività, Ufficio Studi e Area Sviluppo Sostenibile ed Innovazione) è una raccolta di contributi di numerosi esperti del settore ma soprattutto un invito al cambiamento ed un'occasione per riportare il verde e la natura in città ad uno stato di equilibrio con l'uomo. Il 29 aprile Assoverde e Confagricoltura hanno promosso un webinar per presentare i primi risultati del "Libro Bianco del Verde". Il webinar – che si è tenuto nell'ambito della manifestazione MyPlant&Garden - è stato organizzato in tavoli tematici: il primo sulle questioni inerenti la "Cura e gestione del verde: un cambio di passo" ed il secondo relativo all' "Emergenza Pini" ed alle problematiche derivanti dall'attacco della cocciniglia tartaruga. L'evento è stato introdotto dal Presidente Giansanti il quale ha evidenziato i numerosi benefici che il verde apporta nella vita quotidiana in termini di salute, benessere, miglioramento della qualità della vita, tutela del territorio, e quindi di come sia necessario riportarlo al centro di scelte politiche necessarie e concrete. Successivamente sono intervenuti il presidente della FNP florovivaistica Luca De Michelis, sulla necessità di poter contare su strumenti adeguati per far fronte alle emergenze fitosanitarie, ed il presidente della FNP Risorse Boschive e Coltivazioni Legnose Enrico Allasia, sulla esigenza di riconoscere il valore dei servizi ecosistemici del capitale naturale incluso quello a gestione privata. Il webinar è stato seguito da una platea molto ampia di oltre settecento partecipanti, interessata ed entusiasta dell'iniziativa. Il successo, oltre che dal profilo e dagli interventi dei relatori, è derivato probabilmente dall'aver "intercettato" il bisogno di maggiore connessione tra uomo e natura che, la pandemia, ha reso ancora più evidente. L'auspicio è che il bisogno di vivere il verde e la natura, oggi priorità dei cittadini, diventi rapidamente priorità per le istituzioni nel senso di promuovere la creazione di nuove aree verdi e procedere alla corretta gestione e manutenzione di quelle esistenti.

### **Riunione organizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) in merito all'ipotesi di revisione del regolamento CUN suini da macello.**

Si è tenuto un ulteriore incontro il 26 aprile u.s. con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in merito all'ipotesi di revisione del regolamento CUN suini da macello a cui hanno preso parte, in videoconferenza, CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Assica.

Mipaaf e Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI), a seguito delle osservazioni ricevute dalle organizzazioni presenti, non hanno evidenziato una convergenza sui possibili miglioramenti del Regolamento CUN suini da

macello per favorirne il funzionamento. Sono quindi state presentate alcune proposte di modifica per favorire un punto di incontro tra le Organizzazioni/Associazioni ed in particolare due alternative sulla richiesta di prevedere i “non formulati”, come richiesto dalla parte industriale, ed una serie di opzioni per migliorare la contrattazione dell’indicazione del prezzo durante le sedute, in linea questo con quanto anche suggerito da Confagricoltura che aveva proposto di introdurre delle penalizzazioni per i commissari e garanti che nelle loro indicazioni si discostano sensibilmente dalla valutazione della situazione di mercato.

Le Organizzazioni presenti hanno chiesto tempo per riflettere sulle proposte per esporle alla propria base associativa, fornendo comunque delle prime osservazioni di massima che hanno evidenziato già delle posizioni di contrasto tra parte agricola e industriale.

Il Ministero ha invitato a trovare un punto di incontro tra le proposte formulate al fine di non mettere in crisi la funzionalità della Commissione Unica oggetto dell’incontro.

Il Ministero dà tempo due settimane per inviare osservazioni scritte sulle proposte presentate entro il 10 maggio prossimo e che verranno poi discusse in un successivo incontro già fissato per il 12 maggio. Il tavolo di confronto rimane quindi aperto e Confagricoltura proseguirà a fornire tutte le indicazioni del caso per intervenire su una situazione che rischia di vedere compromessi l’equilibrio dei rapporti tra le organizzazioni presenti in CUN e il funzionamento stesso della Commissione unica.

### **Conferenza Europea per le Biomasse. Agro-voltaico**

Confagricoltura è intervenuta, unica organizzazione del settore agricolo, ad un interessante evento via web organizzato da ENEA nell’ambito della 29ma Conferenza europea per le biomasse (<https://www.eubce.com/hostedevents/the-italian-national-network-for-sustainable-agrivoltaics/>) e dove sono stati affrontati vari temi concernenti le possibilità di sviluppo dell’agro-voltaico. Hanno partecipato, oltre appunto agli organizzatori di Enea, anche vari ricercatori, Università e stakeholder ed associazioni in rappresentanza di tutta la filiera. Un vero e proprio network nazionale che ha contribuito ad evidenziare tutte le varie sfaccettature ed implicazioni del fotovoltaico in agricoltura che può, a certe condizioni, costituire una vera opportunità per il settore. Confagricoltura ha in particolare evidenziato come l’agri-voltaico sia una soluzione win-win con mutui vantaggi per tutti gli operatori coinvolti e, per le imprese agricole, un contributo per conseguire l’obiettivo di un reddito equo e stabile oltre la conferma del ruolo multifunzionale e pluriattivo e del settore primario, che può garantire un contributo essenziale in termini di sostenibilità e conseguimento degli obiettivi dell’Agenda 2030; in linea peraltro con le strategie del Green Deal.

### **OP: nuove possibili deroghe al principio di adesione unica**

Confagricoltura ha partecipato attivamente al dibattito che è stato appena avviato in sede comunitaria nell’ambito della Riforma della PAC in occasione di uno specifico confronto con i colleghi delle altre organizzazioni agricole europee in sede COPA-COGECA. In pratica è stata discussa la posizione da tenere rispetto ad alcune iniziative del Parlamento europeo che sta promuovendo delle modifiche alla normativa comunitaria finalizzate ad allentare il principio secondo il quale i produttori agricoli devono aderire in via generale ad una ed una sola OP (principio “one producer-one OP”). Sta emergendo in particolare in alcuni comparti tale esigenza, in particolare per ortofrutta, zucchero, patate; mentre per il settore del latte rimarrebbe in vigore lo specifico regime. Confagricoltura sinora ha promosso un approccio equilibrato che, nel riconoscere la necessità di prevedere talune specifiche flessibilità legate a casi eccezionali e comunque solo previste esplicitamente negli statuti delle OP, tende tuttavia a mantenere in linea di principio le deroghe previste dalla attuale normativa pur con qualche leggero miglioramento.

## Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

### **Lettera al MIPAAF a sostegno dell'innalzamento del limite di THC nella canapa per usi industriali.**

Con riferimento alla riforma della PAC, Confagricoltura con specifica lettera ha chiesto al MIPAAF di sostenere in seno alla discussione in Consiglio sui piani strategici (calendarizzata per il 30.04.21) l'innalzamento del limite del tetraidrocannabinolo (THC) in campo, dall'attuale 0.2% allo 0.3%, ai fini della eleggibilità delle superfici a canapa, agli aiuti unionali (art. 4), proposto dal Parlamento UE.

L'innalzamento del limite di THC consentirebbe di operare quel miglioramento genetico, oggi cruciale per lo sviluppo di tutte le filiere della canapa industriale e per traguardare quei mercati della bioeconomia oggi più promettenti. In particolare, per il nostro Paese, il limite di THC a 0.3% (valore in vigore fino al 1999) consentirebbe ai produttori non solo di poter accedere ad un numero più ampio di varietà (a fronte della sessanta oggi coltivate in UE, si ipotizzano circa 500 nuove varietà) ma soprattutto, più rispondenti alle caratteristiche agro-climatiche del nostro Paese. Oggi uno dei limiti principali delle filiere della canapa è infatti rappresentato dalla scarsa disponibilità di sementi certificate di buona qualità, che sono quasi tutte di proprietà francese. Non a caso, proprio alcune associazioni francesi di produttori di sementi stanno cercando di mantenere la soglia di THC a 0.2%.

### **ISMEA, al via l'estensione a tutta Italia delle agevolazioni per i giovani agricoltori con mutui a tasso zero e contributi a fondo perduto**

Facendo seguito alle informazioni diramate in occasione del webinar con ISMEA, le cui slides sono state già inviate alle strutture territoriali segnaliamo che dalle ore 10 del 30 aprile 2021 è stato messo on line da Ismea il nuovo portale "Più Impresa", dedicato all'imprenditoria giovanile, con l'estensione sull'intero territorio nazionale, del contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile.

Al contributo resta abbinato il mutuo a tasso zero di importo fino al 60 per cento dell'investimento.

La misura è dedicata ai giovani che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che sono già attivi in agricoltura da almeno 2 anni e intendono migliorare la competitività della loro impresa.

Nelle more della pubblicazione del decreto attuativo di cui all'art. 43-quater del cd. "Decreto semplificazioni", ogni domanda sarà istruita utilizzando per l'intero territorio nazionale le disposizioni relative a "Resto al Sud", con due novità:

- estensione a 41 anni non compiuti dell'età dei richiedenti;
- riduzione della percentuale di garanzia dal 120 per cento al 100 per cento dell'importo del mutuo agevolato.

L'ammissione alle agevolazioni sarà disposta, nei limiti delle risorse disponibili, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, solo a seguito della pubblicazione del richiamato decreto interministeriale.

### **Dati emissioni**

ISPRA ha presentato l'aggiornamento del National Inventory Report relativo ai gas serra e dell'Informative Inventory report 2021, relativo ai gas inquinanti.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, nel 2019 il settore agricolo ha emesso il 94,3% delle emissioni nazionali totali di ammoniaca (NH<sub>3</sub>), mentre incide in misura molto più contenuta sui seguenti altri inquinanti:

- 21,6% delle emissioni di HCB (esaclorobenzene);
- 14,1% delle emissioni di NMVOC;
- 13,3% delle emissioni di PM<sub>10</sub>;
- 7,8% delle emissioni di NO<sub>x</sub>;
- 3,8% delle emissioni di PM<sub>2,5</sub>;
- 2,6% delle emissioni di Cd.

Rispetto al 1990 vengono riscontrate riduzioni per tutte le tipologie di emissioni in ambito agricolo.

Per quanto riguarda l'HCb (dovuto principalmente all'utilizzo di agrofarmaci), si registra una riduzione del 98%, il PM<sub>10</sub> è diminuito di quasi il 30%, mentre il PM<sub>2,5</sub> di quasi il 25%, mentre gli NO<sub>x</sub> si sono ridotti di oltre il 21%.

Per quanto riguarda l'ammoniaca, dal 1990 sono stati conseguiti buoni risultati: al 2019 si riscontra una diminuzione di oltre il 25% dovuta alla diffusione di buone pratiche ambientali, ma anche alla contemporanea riduzione del numero di animali.

Per quanto riguarda invece i gas serra (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, ecc.), si evidenzia che le emissioni nazionali totali, espresse in CO<sub>2</sub> equivalente, sono diminuite nel 2019, del 17,3% rispetto all'anno 1990, passando da 516 a 428 milioni tonnellate di CO<sub>2</sub> eq. L'agricoltura ha fornito il suo contributo con una riduzione del 13% delle proprie emissioni complessive rispetto al 1990.

Il settore agricolo, nel 2019, ha contribuito per il 7,1% sul totale delle emissioni nazionali di gas serra mentre il settore energetico per l'80,5%, i processi industriali per l'8,1% ed il settore rifiuti per il 4,3%.

Di questi importanti risultati è opportuno che si tenga conto nel definire le misure che dovranno essere implementate dal settore agricolo per raggiungere gli obiettivi di riduzione nazionali introdotti da diverse normative, come la direttiva NEC che interviene direttamente sull'ammoniaca e la Strategia Farm to Fork che punta ad una drastica riduzione di fertilizzanti (- 20%) e agrofarmaci (- 50%) entro il 2030.

## Credito

### Agricheck

Successivamente alla decisione della Giunta Esecutiva Confederale di rilanciare il progetto "Agricheck", strumento di analisi economico - finanziaria per favorire anche l'accesso al credito delle nostre imprese agricole, abbiamo eseguito un sondaggio ed una serie di attività di natura organizzativa che hanno mappato l'interesse di **19 Articolazioni Territoriali** ad aderire al progetto.

Più precisamente, da questo sondaggio è risultato che:

- **n. 12 Articolazioni** sono pronte a reinvestire nel progetto "Agricheck". Queste fanno parte di quella rosa iniziale di Unioni (n. 28) che, tra il 2015 e il 2017, avevano sottoscritto con la società Agricheck S.r.l. il contratto per favorire l'accesso al credito delle imprese associate;
- **n. 7 Articolazioni** hanno manifestato interesse ad entrare a far parte del progetto per la prima volta al fine di sviluppare l'anzidetto servizio specialistico.

In considerazione di questo positivo riscontro, cioè di 19 Articolazioni Territoriali pronte a sviluppare nell'ambito della propria Area il progetto in parola, lo scorso 3 e 4 novembre abbiamo dato avvio alla fase di **formazione di "primo livello"**, attraverso il nostro Ente di formazione ENAPRA, cui hanno preso parte **26 iscritti su una base di 19 Articolazioni aderenti al progetto "Agricheck"**, in alcuni casi più di un partecipante per Unione.

Contestualmente al percorso formativo abbiamo avviato il **processo di aggiornamento e installazione del software "Agricheck"** rispettivamente per le Articolazioni che ne sono già in possesso (n. 12) - in virtù di un rapporto contrattuale con la società Agricheck sottoscritto tra il 2015 e il 2017 e per il quale alla scadenza naturale del contratto si realizza un rinnovo - ; e per le altre Articolazioni che hanno deciso di entrare a far parte per la prima volta del progetto (n.7) , per le quali è in corso la sottoscrizione con Agricheck S.r.l. del contratto di fornitura per l'assistenza e il supporto al credito.

La suddetta fase di allineamento, ovvero di aggiornamento/installazione del software "Agricheck" per le Articolazioni aderenti al progetto (n.19), è quasi giunta al termine. Siamo pronti, dunque, ad organizzare la fase di formazione di "secondo livello" per tutti coloro che hanno già partecipato alla prima fase (dello scorso 3 e 4 novembre).

Abbiamo inoltre **avviato i lavori con gli Istituti Bancari** per iniziare un nuovo percorso nell'ambito del quale è nostra volontà promuovere più incisivamente, anche grazie all'ausilio operativo delle Banche coinvolte, lo strumento di analisi economica finanziaria "Agricheck".



In questo nuovo percorso con il sistema bancario coinvolgeremo, nella fase attuativa del rinnovo degli “Accordi Quadro”, l’intero sistema Confederale e chiederemo ad esso una fattiva collaborazione al fine di rappresentare al meglio gli interessi delle nostre Imprese associate.

### **Ufficio di Bruxelles**

**Riunione ad hoc del gruppo di lavoro “Derrate alimentari” del Copa Cogeca:** Confagricoltura Bruxelles ha partecipato, insieme con gli uffici preposti di Roma, alla riunione ad hoc del gruppo di lavoro “Derrate alimentari” durante la quale si è discusso della possibile definizione di una posizione del Copa Cogeca in tema di etichettatura di origine obbligatoria, a livello orizzontale per tutti i settori produttivi. Una posizione condivisa si avrebbe solo sull’obbligatorietà dell’etichettatura di origine, dal momento che diverse organizzazioni (tra cui Confagricoltura) hanno sostenuto di non condividere l’approccio suggerito dal Copa Cogeca per un’etichettatura di origine obbligatoria “EU/non EU”. Il Copa Cogeca invierà ai membri del gruppo di lavoro un documento contenente le differenti opzioni.

**Riunione ad hoc del gruppo di lavoro “PAC” del Copa Cogeca:** Confagricoltura Bruxelles ha partecipato, insieme con gli uffici preposti di Roma, alla riunione ad hoc del gruppo di lavoro “PAC”. L’incontro ha avuto l’obiettivo di presentare gli ultimi sviluppi dei triloghi in corso per la definizione dei testi dei regolamenti sulla nuova PAC. Confagricoltura ha richiamato la questione della condizionalità sociale, ribadendo la posizione contraria all’Organizzazione con riferimento all’inclusione di norme specifiche in materia di lavoro nell’ambito della PAC.

**Riunione del gruppo di lavoro “Suini” del Copa Cogeca:** Confagricoltura Bruxelles ha partecipato, insieme con gli uffici preposti di Roma, alla riunione del gruppo di lavoro “Suini” durante la quale si è discusso di questioni rilevanti, in particolare della strategia del Copa sul benessere dei suini, di PAC, di etichettatura di origine. Confagricoltura è intervenuta affermando che è a favore dell’indicazione di origine obbligatoria nazionale degli ingredienti.

**Task force Code of Conduct, del COPA-COGECA:** come noto il *Code of Conduct* è un accordo volontario che la Commissione propone nell’ambito della strategia Farm to Fork. Secondo gli obiettivi della Commissione tutti gli attori della filiera agroalimentare dovrebbero firmare questo Codice di condotta che mira ad una filiera agroalimentare più sostenibile. Gli attori dovrebbero quindi impegnarsi volontariamente a rispettare determinati criteri e sforzi di produzione, marketing e vendita riconosciuti dall’anello successivo della catena. La Commissione vorrebbe che gli attori della filiera firmassero questo codice entro **giugno 2021**. Il COPA COGECA ha creato quindi questa *Task force* per analizzare le proposte che la Commissione mette man mano sui tavoli istituzionali per la definizione di questo Codice. Confagricoltura non può partecipare direttamente ai lavori dei gruppi di lavoro organizzati dalla Commissione per le discussioni del codice, solo il COPA-COGECA vi partecipa in rappresentanza del settore primario e delle cooperative agricole ed agroalimentari. Confagricoltura partecipa quindi agli incontri del COPA che illustra e chiede commenti alle discussioni istituzionali. Confagricoltura ha sottolineato che il codice deve essere favorevole alle aziende agricole, come in effetti dovrebbe essere nell’intento della Commissione e che non si possono chiedere troppi sforzi al settore primario. Inoltre, ha espresso perplessità in merito al fatto che la Commissione sta procedendo attraverso proposte non legislative per imporre nuovi vincoli ed obblighi, bypassando il normale processo legislativo e di codecisione. Non si capisce inoltre la fretta nella definizione di questo Codice ed infine se il Codice non dovesse essere adeguato per il settore, non dovrebbe essere firmato.

**Lettera CONFAGRICOLTURA/FNSEA/DBV:** Confagricoltura ha inviato ad alcuni eurodeputati una lettera di sensibilizzazione in vista delle discussioni finali sulla riforma della PAC. Le tre organizzazioni hanno chiesto

maggior flessibilità in merito all'attuazione in particolare delle regole della condizionalità ambientale, minori oneri burocratici e la non inclusione della condizionalità sociale nella PAC visto che è inutile indicare come pre-condizione per gli aiuti PAC il rispetto dei diritti dei lavoratori perché tale rispetto è parte della normativa nazionale. La sua inclusione porterebbe solo maggiori oneri soprattutto in termini di controlli e ritardi nei pagamenti. Infine, è stato ricordato il ruolo di sostegno al reddito degli agricoltori della PAC. È stato inoltre redatto un comunicato stampa congiunto delle tre Associazioni inviato alle agenzie di stampa nazionali ed estere così come ai principali decisori politici a Bruxelles.

**Seminario organizzato dall'Autorità europea del Lavoro (ELA) dal titolo "Assistenza e servizi ai lavoratori stagionali e ai datori di lavoro"**: in qualità di membro del GEOPA/COPA, Confagricoltura Bruxelles ha partecipato, al seminario organizzato dall'Autorità europea del Lavoro (ELA) dal titolo "Assistenza e servizi ai lavoratori stagionali e ai datori di lavoro", nell'ambito delle attività organizzate nel quadro della campagna informativa dell'ELA per i lavoratori stagionali. Il seminario ha rappresentato l'opportunità per discutere su come servire al meglio gli interessi dei datori di lavoro durante i mesi estivi in cui maggiore è l'affluenza di lavoratori stagionali nel settore agricolo.

## **Area Affari Parlamentari**

### **Governo**

Si è svolto in Parlamento nella giornata di martedì il seguito delle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in vista della trasmissione alla Commissione europea del Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevista per giovedì 30 aprile. In allegato la versione definitiva del PNRR.

### **Legge di delegazione europea 2019-2020**

È stata pubblicata in G.U. la legge 22 aprile 2021, n. 53, contenente la Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea.

L'attività di confronto all'interno del gruppo di lavoro ha condotto all'elaborazione e redazione di un position paper in merito all'articolo 7 sul recepimento della direttiva per il contrasto alle pratiche commerciali sleali, che riafferma la forte volontà della Confederazione di tutelare degli interessi dei contraenti deboli nella filiera agricola. In corso inoltre la predisposizione della circolare confederale.

### **DL Termini legislativi**

In attesa della pubblicazione ufficiale si è provveduto ad anticipare il contenuto delle misure del decreto legge approvato giovedì mattina in Consiglio dei Ministri che proroga una serie di misure tra le quali la disciplina del lavoro agile introdotta dall'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, estendendo al 30 settembre 2021 il termine di applicazione delle relative misure.

### **Incontro Gruppo Forza Italia**

L'Area ha partecipato nella giornata di mercoledì all'incontro della Giunta Esecutiva di Confagricoltura; tra i temi affrontati, l'analisi si è incentrata sugli elementi di criticità relativi ai prodotti di IV gamma e all'applicazione del D.lgs. 102/2004, cd. "decreto calamità", sugli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole. Particolare attenzione è stata inoltre riservata al cuneo contributivo nel settore agricolo, all'analisi delle attuali esigenze del settore Horeca, alla condizionalità sociale e alle sfide di sviluppo fissate dalla nuova PAC.

## **Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori**

### **Proposta al Governo di istituire un Tavolo di lavoro permanente sui pensionati e sugli anziani**

Il CUPLA (Coordinamento Unitario per i Lavoratori Autonomi) di cui Anpa Confagricoltura è fondatore e parte attiva, propone al Governo di istituire un TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE sugli anziani (Piano Anziani Nazionale-PAN) composto dai Ministeri competenti coinvolti, dal CUPLA, dalle altre Organizzazioni dei pensionati, del Volontariato, del Terzo Settore e dall'ANCI, nel quale si possa avviare un confronto costante utile a definire le azioni da realizzare nel futuro tese a risolvere le attuali criticità.

Nei prossimi giorni verrà presentato dal Governo italiano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è il documento programmatico post Covid dell'Esecutivo da cui dovrebbe derivare un finanziamento da parte dell'Unione Europea di un ammontare complessivo pari a circa 220 Miliardi di euro per progetti da sviluppare nell'arco del 2021, 2022 e 2023 e costituisce quindi l'occasione unica per ammodernare il Paese e recuperare alcuni gap rispetto ad altri Paesi europei.

Mentre il Governo si accinge a presentare il Piano alla Commissione Europea, il CUPLA auspica che il documento definitivo sia comprensivo delle istanze da tempo avanzate dai pensionati e dagli anziani. Il CUPLA ritiene in ogni caso che ci sia lo spazio nella gestione pluriennale dei progetti per intervenire su alcune questioni di grande spessore che interessano direttamente gli anziani, anche sulla base delle esperienze fatte con la pandemia, e che sono compatibili con i contenuti del Piano.

Il CUPLA avanza le proposte che seguono, le quali non esauriscono l'ambito delle rivendicazioni del nostro mondo degli anziani, ma costituiscono le priorità in questo particolare e difficile momento sociale, sanitario ed economico del nostro Paese ed in generale nella storia dell'umanità. Esse sono riassumibili in tre grandi filoni:

1. Salute, assistenza e disabilità
2. Invecchiamento attivo e inclusione
3. Questione reddituale